

Alle OO.SS. TUTTE  
Sedi di TRIESTE

Da due anni ormai, i dipendenti dell' Agenzia delle Dogane aspettano il rinnovo contrattuale per il biennio 2006/2007.

Ad ogni scadenza si rinnova, sistematicamente, il triste e ridicolo teatrino dell'apertura delle trattative per il rinnovo degli accordi, assistendo a simpatiche quanto mai retoriche interpretazioni dei reciproci ruoli di negoziatori tra sindacati e governo per l'attuazione di diritti che, a nostro parere, dovrebbero essere considerati acquisiti e dovuti.

Tali negoziati, quasi sempre, si traducono poi in lunghe attese e vane speranze concluse con ritardi vergognosi e sempre a scapito dei lavoratori. Il governo, in ultima analisi, elargendo arretrati decurtati e ridotti con l'avallo ed il consenso delle firme sindacali, specula e risparmia sulle spalle delle famiglie dei lavoratori.

**Ancora una volta**, innanzi ai continui rinvii ed ammiccamenti ad opera del governo in carica, **il sindacato sembra proseguire nella sua opera di spalleggiamento e di connivenza** insensibile ai disagi ed alle istanze provenienti dalla forza lavoro, da cui, per contro, si continuano a chiedere obbiettivi, sacrifici e produttività.

Si lamenta inoltre, il mancato pagamento del "*Fondo di produttività*" per l'annualità pregressa e delle altre indennità dovute per legge . In particolare, per queste ultime, trattasi di soldi spesso anticipati con grossi sacrifici dai lavoratori per conto dell'Agenzia di appartenenza e che debbono successivamente essere dagli stessi "elemosinati",

Tutti ciò premesso, ritenendosi non più sufficientemente tutelati e rappresentati da **tutte le organizzazioni sindacali**, che invece di portare avanti le sacrosante istanze dei lavoratori con sollecitudine ed attuando il giusto pressing sui rappresentanti del governo, **sembrano prendere e dare tempo all'esecutivo inadempiente**, i sottoscritti ritengono opportuno rassegnare le deleghe con decorrenza immediata avverso i rispettivi sindacati in segno di protesta e di sfiducia verso gli stessi ed avverso questo stato di "impasse" ingiusto.

Ci si impegna inoltre a dare ampia pubblicità di tale iniziativa presso i lavoratori dell'agenzia sia a livello locale che su tutto il territorio nazionale.

Documento sottoscritto dal personale della Dogana di Ferneti

